

Si attesta che il presente atto è stato regolarmente pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune dal 03/10/2018 al 18/10/2018 e che avverso lo stesso non sono pervenute opposizioni.

Trani, _____

L'Addetto alla Pubblicazione

Il Segretario Generale



Città di Trani
Medaglia d'Argento

UFFICIO TECNICO COMUNALE
Palazzo di Città - Via Tenente Morriconi n.2
P.E.C. urbanistica@cert.comune.trani.bt.it

IL DIRIGENTE DELL' AREA URBANISTICA

ORDINANZA N. 41/2017

Vista la relazione tecnica di servizio datata 13.04.2017 (prot. n.13483), afferente un sopralluogo congiunto con personale della Polizia Locale-Giudiziaria, effettuato presso un terreno ubicato in agro di Trani, in catasto terreni al fg.32, p.lle nn.411-417-418, al fine di constatare la regolarità urbanistica di manufatti ivi esistenti.

Visto che l'immobile in questione, secondo il P.U.G. vigente del Comune, ricade in "Zona per attività agricole "E1"- ATE "E", normato dagli artt. 4.01 - 4.02 - 4.03 e, anche, in "Aree ad alta pericolosità idraulica" così come da piano P.A.I. regionale per l'assetto idrogeologico.

Visto che dagli atti di questo ufficio, risulta quanto segue:

- a) - Permesso di Costruire in Sanatoria del 19.10.2007 n.673/S, a seguito di istanza di condono edilizio del 30.09.1986, a nome di Dellisanti Savino, afferente la realizzazione di casa rurale alla contrada Serrone, in catasto al fg.32 p.la 411 sub.1, per una superficie interna pari a mq. 50 e catastale di mq.71;
- b) - Istanza di condono edilizio ai sensi della Legge n.326 del 24.11.2003, a nome di Dellisanti Savino, afferente una richiesta di sanatoria per la realizzazione di costruzione di casa di campagna su terreno individuato in catasto al fg.32 p.la 273 (poi 417 sub.1), di dimensioni pari a Mt.8,00 x 6,50 (compreso lo spessore delle murature) e tettoia di Mt.6,50 x 3,50;

Rilevato, dall'accertamento eseguito in loco, quanto segue:

1) In zona centrale del terreno (p.la terreno n.411), a destra dell'ingresso principale posto sulla strada denominata Via delle Tufare e/o 58^ strada a denominarsi, a circa Mt.15,00 dal muro di confine prospiciente detta strada, insisteva una costruzione costituita da due piani fuori terra (piano terra e primo piano), con copertura inclinata a due falde.. Al primo piano si giungeva mediante una rampa di scala posta esternamente. La costruzione recava le seguenti dimensioni:

Larghezza lungo il lato fronte muro confine con strada pubblica, mt 8,20 circa;

Lunghezza, Mt.12,50;

Altezza, Mt.5,60 circa;

Appendice di piano terra e primo piano; Mt. 4,15 x 2,60 circa.

2) Sul prospetto laterale della costruzione di cui al punto 1), insistevano due porticati, un per piano, delle seguenti dimensioni:

Lunghezza, Mt.8,70 circa; larghezza 4,15 Mt. circa; altezza, 2,75 circa (porticato di piano terra).

Lunghezza, Mt.6,10 circa; larghezza 4,15 Mt. circa; altezza, 2,55 circa (porticato di piano primo).

3) Sulla particella terreni n. 417, in continuità con la costruzione di cui al punto 1), insisteva una costruzione di piano terra con sottostante locale cantinato adibito a deposito di cose varie (foto n.12-21); Le dimensioni della costruzione risultano così essere:

Lunghezza, mt 13,00 circa;

Larghezza, Mt.8,30 circa;

Altezza, Mt.3,00 circa;

4) Antistante alla costruzione di cui al punto 3), e in aderenza alla stessa, sempre sulla particella n.417, insiste un manufatto a mo' di porticato munito di parapetto in muratura di circa un metro su più lati delle dimensioni pari a :

- Lunghezza, Mt. 13,00 circa;

- Larghezza, Mt.4,15 circa;

5) In prosieguo, sulla p.lla n.418, risulta una ulteriore costruzione munita di vari varchi e di solo piano terra con muretto di parapetto circostante un area pavimentata con scaletta di accesso, il tutto antistante la costruzione. In aderenza a parte di costruzione insiste una copertura di legno sovrastante la pavimentazione esterna;

Le dimensioni della costruzione risultano essere:

- Lunghezza, circa Mt.10,35 (6,10+4,25);

- Larghezza, Mt.8,30 circa;

- Altezza, Mt.3,00 circa;

Tettoia; Lunghezza, Mt. 6,10 x 4,70 circa;

6) Su area antistante la costruzione di piano terra e primo piano, insiste un manufatto interrato adibito a piscina di dimensioni pari a circa Mt.7,00 x 3,50;

7) Accanto alla piscina insiste un ultimo manufatto di muratura con porta d'accesso di colore verde di circa Mt.4,00 x 3,00.

Ritenuto quanto segue:

1A) relativamente al di sopra punto 1), tutto il primo piano esistente risulta abusivamente realizzato, in assenza di p.d.c.. Il piano terra, invece, è in parte abusivamente realizzato, per circa mq.31,50 (ottenuto per differenza tra la superficie totale di piano terra e quella sanata col Permesso di Costruire in Sanatoria del 19.10.2007 n.673/S, sopra menzionato, ovvero, mq.102,50 - 71,00);

2A) relativamente al di sopra punto 2), quanto rilevato e rappresentato, risulta abusivamente eseguito;

3A) relativamente al di sopra punto 3), essendo la superficie occupata della costruzione pari a mq.107,90 (riveniente da Mt. 13,00 x 8,30), e, essendo la superficie della costruzione, di cui si chiede il permesso a sanatoria (istanza di condono edilizio del 24.11.2003 sopra descritta), pari a mq.52,00 (riveniente da Mt. 8,00 x 6,50), la relativa differenza di superficie di mq.55,90 risulta abusivamente realizzata unitamente al sottostante cantinato.

4A) relativamente al di sopra punto 4), il porticato risulta in parte abusivamente realizzato, per una lunghezza pari a mt. 6,50 circa (Mt.13,00 - Mt. 6,50), in quanto nell'istanza di condono summenzionata (punto b), risulta richiesta di sanatoria, anche, di tettoia pari a Mt.6,50 di lunghezza;

5A) relativamente al di sopra punto 5), tutto quanto rilevato e rappresentato risulta non assentita, pertanto abusivamente realizzata;

6A) relativamente al di sopra punto 6), tutto quanto rilevato e rappresentato risulta non assentita, pertanto abusivamente realizzata.

7A) relativamente al di sopra punto 7), tutto quanto rilevato e rappresentato risulta non assentita, pertanto abusivamente realizzata.

Visto che le particelle in questione, nn. 411-417-418 del fg.32, per il P.U.G. vigente del Comune di Trani, risultano essere "Aree ad alta pericolosità idraulica" così come da piano P.A.I. regionale per l'assetto idrogeologico.

Visto, pertanto, che le opere sopra elencate dal punto 1) al punto 7), sono da ritenersi non ^{completamente} assentite da alcun titolo abilitativo, abusivamente realizzate, prive di P.d.C..

Ritenuto di dover concludere il procedimento amministrativo in questione, mediante l'emissione di Ordinanza Dirigenziale di demolizione delle opere abusive rilevate e suddette; Visto il D.P.R. 6.06.2001 n.380 e succ. D.lgs. 27 dicembre 2002, n.301 e s. m. ed i.;

Viste le vigenti norme di R.E. e N.T.A. del P.U.G. vigente della Città di Trani;

ORDINA

Ai Sigg.ri Dellisanti Savino, nato a Trani il 20.06.1934, e Liso Nicoletta, nata ad Andria il 22.02.1943, entrambi residenti in Trani, alla Via 58^ strada a denominarsi n.35/Vicinale delle Tufare, in qualità di comproprietari del terreno ubicato in agro di Trani, in catasto terreni al fg.32, p.lle nn.411-417-418, con ingresso dalla 58^ strada a denominarsi n.35, di provvedere entro e non oltre gg.90 (novanta) dalla notifica della presente, ad eseguire lavori di demolizione e o rimozione di quanto abusivamente realizzato, sopra meglio specificato ai punti da 1) a 7), con conseguente ripristino dello stato originario dei luoghi, e fatto salvo quanto regolarmente autorizzato e/o oggetto di istanza di condono edilizio, meglio specificato ai punti 1A), 3A) e 4A).

Prima dell'inizio lavori di demolizione, dovrà essere data comunicazione del nominativo della discarica autorizzata ove verranno portati a rifiuto tutti i materiali di risulta. Dovrà, inoltre, essere comunicato il nominativo del direttore dei lavori, nonché quello dell'impresa esecutrice degli stessi, con allegato il DURC;

AVVERTE

Che ove la demolizione sopra menzionata non venga eseguita entro e non oltre il termine stabilito, ai sensi dell'art.31 (L) del D.P.R. 6 giugno 2001 n.380 e succ. D.lgs. 27 dicembre 2002, n.301 e s.m.i., il bene e l'area di sedime, nonché quella necessaria, secondo le vigenti prescrizioni urbanistiche, alla realizzazione di opere analoghe a quelle abusive saranno acquisite di diritto gratuitamente al patrimonio del Comune. L'area comunque non può essere superiore a dieci volte la complessiva superficie utile abusivamente costruita.

L'accertamento all'inottemperanza alla ingiunzione a demolire, nel termine di cui al comma 3 del D.P.R. e s.m.ed i., previa notifica all'interessato, costituisce titolo per l'immissione nel possesso e per la trascrizione nei registri immobiliari, che deve essere eseguita gratuitamente.

L'opera acquisita è demolita con ordinanza del dirigente o del responsabile del competente ufficio comunale a spese dei responsabili dell'abuso, salvo che con deliberazione consiliare non si dichiari l'esistenza di prevalenti interessi pubblici e sempre che l'opera non contrasti con rilevanti interessi urbanistici e ambientali.

L'autorità competente, ai sensi e per gli effetti dell'art.31, comma 4 bis, del D.P.R. 380/2001, constatata l'inottemperanza, irroga una sanzione amministrativa pecuniaria di importo compreso tra 2.000 euro e 20.000 euro, salva l'applicazione di altre misure e sanzioni previste da norme vigenti. Detti proventi spettano al Comune e sono destinati esclusivamente alla demolizione e rimessione in pristino delle opere abusive e all'acquisizione e attrezzatura di aree destinate a verde pubblico.

La presente ordinanza, a notifica effettuata, verrà inviata al Comando di P.M. perchè proceda alla verifica dell'esecuzione dei lavori e alle necessarie verbalizzazioni e comunicazioni.

A norma dell'art.3, comma 4 della legge n.241 del 1990 e s.m.i., si avverte che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso al T.A.R. Puglia, secondo le modalità di cui al Codice del processo amministrativo allegato al decreto legislativo n.104 del 2010, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, secondo le modalità di cui al D.P.R. n.1199 del 1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente provvedimento.

Ai sensi dell'articolo 5 e 6 della L. 241/90, così come integrata e modificata dalla L.15/05 e L. 80/05, si rende noto che il responsabile del procedimento.

Trani.li 22 dicembre 2017

IL DIRIGENTE DELL'AREA URBANISTICA
(ing. STASI Michele)

ing. Michele Stasi



RELATA DI NOTIFICA

Stasi Michele

L'anno *duemiladiciassette*, il giorno *Tre* del mese di *Gennaio* in Trani,
Certifico, io sottoscritto Messo notificatore, di aver dato copia della presente Ordinanza di demolizione:

Al Sig. DELLISANTI Savino, nato a Trani il 20.04.1934 ed ivi residente, alla 58^a strada a denominarsi n.35, mediante consegna a mani; *Ad*

.....
Alla Sig.ra LISO Nicoletta, nata ad Andria il 22.02.1943 e residente in Trani, alla 58^a strada a denominarsi n.35, mediante consegna a mani;

.....
Al COMANDO di POLIZIA MUNICIPALE - SEDE - mediante consegna a mani;

.....
All'Ufficio Tecnico Provinciale BT (Settore 10 - Genio Civile), Barletta, mediante raccomandata a.r.;

.....
All'ALBO PRETORIO del Comune di TRANI; *a mani del*
Responsabile Albo Pretorio Sig. Cirillo Vito
.....
e ciò per la piena e legale scienza a tutti gli effetti di legge.

IL MESSO NOTIFICATORE

Stasi Vincenzo